

Domenica 31 marzo 2019

Milano, Fabbrica del Vapore – Contemporary Music Hub  
ore 18,30

**Mattia Clera**, *Ex machina* per pianoforte

**Gianluca Faragli**, *pianoforte*

**Francesco Ciurlo**, *Essi* per due voci

**Valentina Piovano**, **Valeria Matrosova**, *soprani*

**Alfredo de Vecchis**, *Lamento rituale* per voce

**Anahita Malakooti**, *soprano*

**Simone Cardini**, *Randagio, tra suggestioni e l'ineffabile* per pianoforte

**Emanuele Stracchi**, *pianoforte*

**Michele Foresi**, *Il corniciaio* per pianoforte

**Daniele Fasani**, *pianoforte*

**Matteo Gualandi**, *White lies* per pianoforte

**Simone Rugani**, *pianoforte*

**Antonio Luigi la Spina**, *Bestiario* per pianoforte

**Alexandra Stradella**, *pianoforte*

**Rachel Beja**, *Ku tA Ma* per voce

**Anna Piroli**, *soprano*

**Vincenza Cabizza** *Dal 13 al 23, passando per il 45* per tre voci

**Maria Eleonora Caminada**, **Felicita Brusoni**, **Paola Petrella**, *soprani*

Concerto conclusivo del *Corso di composizione*; sono in programma tutte novità espressamente composte dagli allievi per gli interpreti partecipanti ai *Call for Young performers 2019* di canto e di pianoforte (quest'ultimo in collaborazione Ulysses Network)

**Mattia Clera, *Ex machina [Meccanico/Inganno]* per pianoforte**

Quando finalmente riesco a individuarlo, dal profondo, da un luogo lontano, emerge il ricordo. Emerge per un istante, lo fisso nella memoria e cerco di tenermelo stretto, come se lo stessi già perdendo. L'unica opportunità di ricordarlo è continuare a trasformarlo nella mia ossessione, mentre ne osservo il solo profilo, mentre mi affanno a cercare legami tra quello che ho visto e quello che ho disegnato. A questo punto il suono si è perso in un rumore ancora più assordante.

(Mattia Clera)

**Francesco Ciurlo, *Essi* per due voci**

*Essi* è la rielaborazione di alcuni materiali tratti da un lavoro per due voci ed ensemble (*lebos lobos*), rimescolati e ricomposti come un omaggio a Gerhard Richter, in particolare ai suoi *Farbtafeln* o campionari di colore. In questi lavori, Richter accosta in maniera casuale dei riquadri di dimensioni identiche, contenenti sfumature di quattro colori (in genere tre colori primari più il grigio). Ciò che più mi affascina di questi quadri è il modo in cui la nostra mente crea connessioni e relazioni, virtuali e quasi inesistenti, tra i colori accostati casualmente. Il pezzo prende quindi ispirazione da questa tecnica di Richter, portando l'attenzione sulla pulsazione e sui continui cambiamenti di quest'ultima, in frammenti di durate sempre diverse. Il testo è basato su alcuni estratti da *Profezia* di Pier Paolo Pasolini, in particolare sull'anafora «*essi che*».

(Francesco Ciurlo)

**Alfredo de Vecchis, *Lamento rituale* per voce**

Una piccola catena di episodi, una serie di scene pensate per essere a metà tra una descrizione scenica, fisica, e una emotiva, interiore. Una ritualità di pensieri ricorrenti espressa così, con voluta ma relativa semplicità, che individui, capisca ed esorcizzi la sua stessa essenza.

In poche parole, un piccolo lamento del quotidiano.

Oltre che interprete, considero la soprano Anahita Malakooti coautrice del mio pezzo.

(Alfredo de Vecchis)

**Simone Cardini, *Randagio, tra suggestioni e l'ineffabile* per pianoforte**

Un vagabondare erratico in cui si finisce per smarrirsi tra possibilità e suggestioni.

Un vagare distratto, solitario, in cui il melos resta una tentazione (quasi la nenia afona cantata da Campana).

Ci accorgiamo solo dopo un po' di come quell'errare sia simultaneamente anche un peregrinare: è una ricerca sempre investigata, agognata che genera una tensione costante che a sua volta sembrerebbe lasciarci approdare in qualche dove, oppure offrirci una prospettiva diversa.

Forse ciò che resta, ciò che ho cercato, tentato, sono i poeti ad averlo creato.

(Simone Cardini)

**Michele Foresi, *Il corniciaio*** per un pianista con un pianoforte

Delle oltre 12.000 parti di cui è composto un pianoforte da concerto, le corde (circa 230) sono una piccola cosa: meno del 2%. Di queste 12.000, circa 10.000 sono mobili: un intricatissimo labirinto di legno, feltro e metallo, finalizzato a prolungare i movimenti del pianista e proiettarli dal suo corpo alle corde. Nessun contatto diretto tra i due soggetti; anzi, è probabilmente il caso di rapporto musicista/strumento con più passaggi intermedi che esista.

Ogni buon costruttore di pianoforti cerca di ridurre al minimo ogni possibile rumore di meccanica, perché il suono deve provenire solo e soltanto dalle corde.

Eppure tutte quelle componenti, che svolgono tutto il lavoro senza ricevere nessuna gloria, quelle componenti hanno voci proprie, e basta poco per riuscire a sentirle. Si può iniziare, per esempio, chiudendo il pianoforte.

(Michele Foresi)

**Matteo Gualandi, *White lies*** per pianoforte

Le *white lies* sono, in inglese, le bugie dette a fin di bene. Il titolo si ricollega a due elementi del pezzo: la prevalenza dei tasti bianchi del pianoforte e di una particolare tecnica di esecuzione detta "mezzo tasto". Al pianista è richiesto di suonare i tasti dopo averli già per metà abbassati con il dito: il risultato è un suono molto delicato, a volte quasi inudibile. La complessità di questa tecnica non abituale genera una tensione musicale che porterà a conseguenze imprevedibili, a livello sia sonoro che formale.

(Matteo Gualandi)

**Antonio Luigi la Spina, *Bestiario*** per pianoforte

Credo di aver aperto un ciclo di brevi pezzi che esauriranno se stessi nell'invenzione, affinché la musica non si riduca ad essere oggetto, costruzione, processo, e meno che mai sviluppo.

Posso dire già da adesso che questi brani rischieranno di esistere (in casi estremi anche di vivere), come fanno quegli animali, o meglio ancora quelle bestie, che purtroppo o per fortuna non sono mai esistite.

(Antonio Luigi la Spina)

**Rachel Beja, *Ku tA Ma*** per voce

Tre diverse realtà. Tre differenti personalità. Ciascuna con il suo carattere, la sua energia, il suo modo di parlare. Le figure ripetitive della voce si ricamano intorno a motivi musicali ricorrenti, i quali a loro volta si accompagnano a movimenti del corpo, soprattutto delle mani, che rappresentano lo specchio dei tre caratteri diversi.

La comunicazione tra loro è solita interrompersi improvvisamente, evidenziando i cambiamenti di personalità e aumentando di conseguenza la loro intensità, fino a diventare un'unica personalità, un unico carattere, un'unica realtà.

(Rachel Beja)

TESTO DI RACHEL BEJA

Who is are seem man no sick was it are, who? when and you right cops yet you eat and look blue if an old with you when I touch a bird left good no two eyes now va va vast pick his hands of out pot pie when law last seem piece of sheet good if yes non piece sick an old blue a hole thing to too took no va va vast is one in mind are times of he pie with to too took a hole thing yes va va vast put his hands blue good eat night I hear you you near him good birds yet old as my hands I write you I turned to too va va vast to as and on blue eyes two now is who are? yet you eat and look blue as birds yet old as my hands he puts in old bird and sick no dog left in.

Night pork ship market rob dirty wipe light rocket wipe bird might salad  
who is are who pork night old bird look at dog put hand

who is shining out an old bird look's at a pork night and look might run pot pie with you  
when I near as he left with blue shining in two eyes night cold sleep old speak might pork seed  
dead who seem? pie with to too took a hole thing yes Is who are a bird to too va va vast might run  
bird look bird.

Is who? who are is? two eyes.

I hear you you near him good birds yet old as my hand who I speak old bird might sound as good  
pork bread light might be sick why old speak eat speak eat pork bread salad things to do who is  
are a bird took va va vast yet old as to too took might you eat pork sick look took dead mind old  
pork light is are to too took eat speak who is are va va vast night bird pork salad bread seem man  
no sick was it who who who to too took might who is bird is are bird are who is I I who might run  
pot pie with you run pot who who pork with bird eat pork is who are is old sheep sick I left who is  
are bird might light cold in who he pie with to too took who is are va va vast.

I

bread who seem look blue as birds yet old who who to took is are to too took  
seem who is

I

I

who is are speak old bird might sound

who is are night

who is are I who I

who I are it who it I who are

**Vincenza Cabizza** *Dal 13 al 23, passando per il 45 per tre voci*

La forza vitale di questo brano sta sicuramente nei testi su cui è basato (di cui ho utilizzato frammenti). Per l'esattezza, si tratta di 3 testi: due di questi sono una bellissima eredità di mio nonno, che in guerra scriveva quotidianamente lettere d'amore in forma di poesia a mia nonna (senza mai vincersi alla banale richiesta di informazioni, ma cercando, anche in quell'occasione così oscura, di farle pensare solo alla bellezza del loro amore), mentre una è una poesia scritta da mia zia, sua figlia, che da lui ha certamente ereditato il lato sagace e brillante che le ha sempre permesso di passare oltre il grigiore di certi argomenti per permetterle di scoprire il lato vivo e brillante delle cose, nella stessa maniera in cui si libera dalle erbacce un raro fiore nascosto.

*Dal 13 al 23, passando per il 45* vuole essere quindi un ponte tra due realtà, tra due epoche: è un pezzo che parla dell'amore epistolare di due amanti separati dalla guerra, paragonandolo alla separazione dei contemporanei dall'attualità. Nelle parole utilizzate si troverà una lettura ironica del vero soggetto delle lettere: *la guerra* che tutto annienta e tutto cambia; la guerra che nulla poté contro l'amore dei miei nonni, ma che purtroppo continua ad avere una possibilità di esistenza nel mondo contemporaneo.

L'idea del pezzo è quella di creare una velata critica a come viene percepita l'attualità ai giorni nostri: due cantanti, come un'eco lontano, canteranno le parti dei testi dal significato più duro e perentorio, le quali appariranno per lo più frammentati e paleseranno il loro contenuto solo nei momenti più salienti; mentre una cantante resterà sul palco, lontana da loro e, forse per questo, fraintenderà le loro parole, vivendo il paradosso del tutto attuale del non rendersi conto di star ripetendo qualcosa di molto diverso rispetto a ciò che sta ascoltando.

*(Vincenza Cabizza)*

TESTI

III. EROE - *Giovanna Ciancilla, 2017*

Il cannone rabbioso, orrido e tetro  
Ruggiva con tremendo inno di morte  
E rimbombava il suo possente eco  
In quella valle brulla e insanguinata  
Io rapido osservai tutto atterrito  
In quel l'orrendo frastuono di ferraglia  
Guardai, vidi, ritornai indietro  
Battendo lestamente in ritirata.  
Molto tempo passò da quel frangente  
Oggi tra i molti ozi della pace  
La guerra è un sogno vago e indifferente  
Mai rinnego quel mio gesto audace  
Finito forse indecorosamente  
Ma fiero d'esser l'eroe della pace.  
Che cazzata la guerra e chi la fece!

LITTERA A NICOLINA 1 - *Giovanni Maria Michele Ciancilla, data illeggibile*

O istimata Nicolina mia  
Fini bagnados sos ogros donz'istante  
De lagrimas, de dolu isconsolante  
Ca dae me ses lontana in angustia,  
ma no prangas, no grides, custu ebbia,  
Ti pregada su tou amadu amante.  
No grides, no piangas Nicolina  
Pensa chi cunservada t'appo in coro  
Custu ti prego aurora o perla e oro  
Ca mes pius pena ischen.....  
*(verso poco leggibile)*  
Tias iughere in s'animu un'ispina  
Ca pensendeli solu mi addoloro.  
M'addoloro chin cussu pensamentu  
Chi pro me vivas tue in angustia  
No ti maltrattes Nicolina mia  
Custu ti prego e coro onzi momentu  
Pensa chi so lontanu, custu ebbia.  
Ah, pensa, ebbia chi che so lontanu  
Chin s'animu in tristura e .....  
*(verso poco leggibile)*  
Cumente mind'ischio onzi manzanu  
Chirchendedi a costazu, ma oi invanu  
E m'aberi su coro perra perra.  
Perra perra m'aberi s'esistenza  
Cando ti penso sola e affannada  
Ma dev'es tue o Nicolina amada  
Supportare onzi cosa chin passenzia  
Ca no ses tue sola in penitenzia  
Bind'ada tantas mizas zertamente  
Chi che a tie prangen affannadas  
Ma cussas sorres, mammas e isposas  
Sunu sempre impremidas in sa mente  
Ma tue a mie sempre ser presente  
Mesch'in sas oras pius dolorosas.  
Mesch'in s'ora pius orrenda e dura  
Chi sos oios prefern su piantu  
Cantu pare chi contra es totugantu  
Ido sa tua angelica figura  
Tando si orta s'orrenda tristura  
In lagrimas nostalgicas de incantu

Oh stimata Nicolina mia  
Sono bagnati gli occhi in ogni istante  
di lacrime, di dolore senza consolazione  
perché da me sei lontana e in difficoltà,  
ma non piangere, non gridare, questo dev'essere,  
ti prega il tuo amato amante.  
Non gridare, non piangere Nicolina  
pensa che ti ho conservato nel cuore  
di questo di prego aurora oh perla dorata  
Perché mi fa più pena (sapendolo?)  
*(verso poco leggibile)*  
Avrò una spina nell'animo  
Perché solo pensandolo mi addoloro.  
Mi addoloro con questo pensiero  
che per me tu vivi angustata  
non ti maltrattare Nicolina mia  
questo ti prego dal cuore in ogni momento  
pensa che sono lontano e questo dev'essere.  
Ah, pensa, dev'essere che sono lontano  
con l'animo nella tristezza e...  
*(verso poco leggibile)*  
come mi sveglio ogni mattina  
cercandoti vicino, ma oggi invano  
e mi apre il cuore piano piano.  
Piano piano mi si apre l'esistenza  
quando ti penso sola e affannata  
ma devi tu oh Nicolina amata  
sopportare ogni cosa con pazienza  
perché non sei sola in questa penitenza  
Ce ne sono tante certamente  
che come te piangono affannate  
ma quelle sorelle, mamme e spose  
sono sempre impresse nella mente  
ma tu in me sei sempre presente  
anche nelle ore più dolorose.  
Anche nell'ora più orrenda e dura  
che gli occhi preferiscono il pianto  
quando sempre che contro tutto  
vedo la tua figura angelica  
allora si tramuta l'orrenda tristezza  
in lacrime nostalgiche d'incanto

LITTERA A NICOLINA 2 - *Giovanni Maria Michele Ciancilla, 2 giugno 1941*

Inie in Ittiri in tanta disciplina  
In tantu sacrificiu e turmentu

Bola su coro meu onzi momentu  
A ue es s'istimada Nicolina

Saghi tantu adoresi e tantu adoro  
I a saghi appo resu anima e coro.  
Anima e coro a tie app'integradu  
Pro mi lu cunservare eternamente  
Fina in su sonnu m'ido frequente  
Chin segus pianghende e abbrazzende  
Ma tando a s'allegria m'indischido  
I pius affannosu torra m'ido.  
In pensamentu ti tenzo onz'istante  
Ca ti amo e continu t'app'amare  
o Nicolina, o Perla singolare  
O singolare amata e ver'amante  
Cantu ti fias cherrer dae nou  
Sempr'a curzu a s'afflittu amante tou  
Sempre a curzu a s'amante tou afflittu  
Zertu ti tias cherres tue puru  
Pro mi calmare su tormentu eternu  
In volere fatale e infinittu  
Chi suffro da te sendeche attesu  
In Ittiri, e dolore sempre in mesu.  
Sa festa e su Signore pius solenne  
Atteros annos tantu festizzaia  
Occannu la passesi angustiada  
In su dolore orribile e perenne  
Dolente suspirende totta die  
Onz'istante pensende solu a tie.  
Ma no prangas o Perla amada mia  
No t'abbandones in sa pena amara  
Ischis chi t'amo, o Nicolina cara  
Chi sa mente ti fatto cumpanzia  
Proghi su corpus dolente as chin megus  
Ma s'anima lontana ch'es chin tegus.  
Ses sa reina e custu coro meu  
Cantu Deu mi lassada in sa vida  
Nicolina, no bivas affligida  
Ne piangas pro me dolente arreu  
Ca cantu istu inie a sordadu  
Chin tegus so dormidu e ischidadu.  
O simbulu e s'amore pius perfettu  
O Nicolina mia unicu incantu  
Rezie custu coro amante tantu  
Milli saludos e basos d'affettu  
E orgoglioso mi frimmo de nou  
Mimmiu su fervente amante dou.  
Qui in Ittiri nella tanta disciplina  
nel tanto sacrificio e tormento

vola il cuore mio in ogni momento  
a dov'è la stimata Nicolina  
quella che tanto adorai e tanto adoro  
e a quella che ho reso anima e cuore.  
Anima e cuore a te ho unito  
per conservarmeli eternamente  
anche nel sonno mi vedo frequentemente  
con te piangendo e abbracciandoti  
ma allora mi sveglio nell'allegria  
e più affannoso mi vedo di nuovo.  
Nei pensieri ti ho in ogni istante  
perché ti amo e continuamente ti amerò  
oh Nicolina, oh Perla unica  
o unica amata e vera amante  
quanto ti vorrei avere nuovamente  
sempre vicino all'afflittu amante tuo  
Sempre vicino all'afflittu amante tuo  
certo vorresti essere anche tu  
per calmarmi dal tormento eterno  
nel volere fatale e infinito  
che soffro essendo da te lontano  
ad Ittiri, e col dolore sempre in mezzo.  
La festa del Signore più solenne  
che altri anni tanto festeggiavi  
quest'anno passerai in angustia  
nel dolore orribile e perenne  
sospirando dolorosamente tutto il giorno  
ogn'istante sto pensando solo a te.  
Ma non piangere oh Perla amata mia  
non ti abbandonare nella pena amara  
sai che ti amo, oh Nicolina cara  
che con la mente ti faccio compagnia  
perché il corpo dolente ho con me  
ma l'anima lontana è con te.  
Sei la regina di questo cuore mio  
finchè Dio mi lascerà in vita  
Nicolina, non vivere afflitta  
né devi piangere per me dolente lontano  
perché finchè sto qui a fare il soldato  
con te sono nel sonno e nella veglia.  
Oh simbolo dell'amore più perfetto  
oh Nicolina mia unico incanto  
ricevi questo coro molto amante  
mille saluti e baci d'affetto  
e orgoglioso mi firmo di nuovo  
Mimmiu il fervente amante tuo.

## Le cantanti del Call for Young Performers 2019

### **Felicita Brusoni**, soprano lirico leggero

Nata nel 1986, intraprende gli studi musicali in giovane età, studiando dapprima pianoforte, e poi dedicandosi al canto lirico sotto la guida di M. Benvenuti. Successivamente viene ammessa all'Accademia Filarmonica di Bologna dove si perfeziona con S. Bertocchi. Dopo la Laurea in DAMS all'Università di Bologna, consegue il Diploma Accademico di I Livello in Canto e di II Livello in Musica vocale da camera (indirizzo liederistico e contemporaneo) con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia, dove inizia inoltre lo studio del corno con D. Marchello. Avvia la propria carriera solistica collaborando con il Sarzanae Concentus all'esecuzione della *Messa dell'Incoronazione* di Mozart, del *Magnificat* e del *Gloria* di Vivaldi. Per quanto riguarda il repertorio peristico ha preso parte all'opera *L'Arca di Noè* di Britten (Signora Ham) e a *Suor Angelica* di Puccini (La Spezia e Savona), diretta da G. Di Stefano. Il prossimo autunno eseguirà due atti unici (*Tristofa* di E. Corpolongo e *Rodi, rodi, morsicchia! La casina chi rosicchia?* di S. Avramidou) in prima assoluta all'interno del progetto Biennale College Musica di Venezia. I suoi interessi vertono anche sul repertorio rinascimentale e barocco: si perfeziona con R. Invernizzi ed entra nell'Ensemble Etruria Barocca diretto da D. Betti. Ha partecipato con l'Ensemble San Felice all'esecuzione degli oratori di Giacomo Carissimi *Sponsa Canticorum*, *Judicium Extremum* e *Jephthe*, e con la Schola Cantorum S. Spirito di Genova all'esecuzione di sei *Mottetti* di Bach (BWV 225, 226, 227, 228, 229, 230). La sua attenzione principale si rivolge alla musica contemporanea, che affronta per voce sola, voce ed elettronica, voce e pianoforte, voce e ensemble. Ha seguito masterclass di canto, teatro musicale e improvvisazione tenute da Ars Ludi, F. Aulbert, M. Benvenuti, A. Curran, R. de Saram, R. Fabbriani, H. Mayer, J. Kenny, E. Sharp. Si perfeziona con N. Isherwood per la prassi contemporanea e le *extended techniques*. Ha partecipato agli Stockhausen Courses Kürten 2017 esibendosi in *Die 7 Lieder der Tage*, e al San Marino New Music Project 2018, durante il quale ha preso parte al concerto *Omaggio a Vinko Globokar* ed è stata premiata come Miglior Interprete Cantante. Nel 2012 fonda l'Helmut Duo insieme al pianista M. Bogazzi, con cui si esibisce in recitals con un repertorio che va dalla liederistica alle composizioni del Novecento, e dal 2014 collabora con il LabMusCont diretto da A. Nicoli. Ha eseguito in prima esecuzione assoluta musiche di M. Bogazzi, F. Favali, M. Lenzi, D. Mainenti, A. Nicoli, K. Scheipner, J. Simoncini, R. Vaglini. Ha affrontato anche il repertorio del teatro musicale (*Histoire du Soldat* di Stravinskij, *Façade* di William Walton, *Chansons de Bilis* di Debussy, *Platero y Yo* di Castelnuovo Tedesco).

### **Maria Eleonora Caminada**, soprano

Nata nel 1993, dal 2004 al 2011 collabora con il Coro Voci Bianche del Teatro alla Scala. Si diploma in Canto presso il Conservatorio di Novara dove frequenta il biennio specialistico. Sotto la direzione di professionisti tra i quali John Axelrod e Simone Bernardini, matura una ricca esperienza solistica spaziando dal repertorio antico a quello contemporaneo, in allestimenti cameristici, orchestrali, sacri e operistici in collaborazione con associazioni quali LaVerdi, i Piccoli Pomeriggi Musicali e la Fondazione Benetton; partecipa inoltre quale solista al Calendario dell'avvento 2016 in piazza Duomo a Milano.

È vincitrice del premio Gitanilla del Concorso Coop Music Award e finalista del Concorso Giacomotti. Prossima alla laurea in architettura.

### **Anahita Malakooti**, soprano

Ha iniziato a studiare musica in Esfahan, Iran. Seguendo la sua passione per la musica classica e



soprattutto per il canto, è venuta in Europa per studiare ciò che non era possibile nel suo paese. Diplomatasi in canto in Olanda, sta frequentando a Bari il Biennio di canto con S. Allegretta, composizione con L. Belcastro e il *Call for Young Performers* di canto per la musica contemporanea con A. Caiello a Milano, organizzato da Divertimento Ensemble. Ha vinto il primo premio al concorso Wanda Landowska per la miglior interpretazione e la miglior composizione contemporanea, e il secondo premio di musica barocca allo stesso concorso. È stata finalista al concorso internazionale Citta di Molfetta. Ha seguito il Young Artist program a Salzburg con M. Crider, in particolare per il ruolo della Regina della notte nel *Flauto magico* di Mozart. Ha tenuto recital nell'Oosterport Theatre in Lied a Groningen, nel Winsinghof a Roden in Olanda. Ha seguito il Young Talent Program al Dutch National Opera con Opera Forward Festival. Ha partecipato al Maastricht Music Festival nel Maastricht Groet Festival a Groningen in Olanda. Ha cantato l'aria di Musetta di Puccini con l'Orchestra Filarmonica Pugliese. È stata selezionata come corista al Teatro di Ascoli Piceno.

### **Valeria Matrosova, soprano**

All'età di 7 anni inizia lo studio di pianoforte e canto. Dal 2006 inizia la sua attività artistica partecipando a molti concerti e progetti come *Cat house* di P. Valdgardt: (Opera per bambini), *Miller-sorcerer, phony and Matchmaker* di E. Fomin, *L'Enfant et les sortilèges* di M. Ravel, *The Golden Chicken* di V. Orlov. Nel 2014 si diploma all'Accademia di Arte, Cultura e Tecnologie Sociali col massimo dei voti. Nello stesso anno si trasferisce in Italia per poi proseguire lo studio di canto lirico con A. Di Gennaro al Conservatorio 'Luigi Cherubini' e nel 2017 si laurea interpretando un concerto di musica del '900. Protagonista in numerosi progetti del conservatorio (come *Der Fledermaus* J. Strauss, Ensemble di Musica Contemporanea, Conservatorio Luigi Cherubini, Concerto di musica moderna *Rimandi al volgersi di Orfeo* a Montepulciano, Festa della Musica alla biblioteca Riccardiana a Firenze, Concerto di musica vocale da camera russa "Note tra i libri"). A Marzo del 2017 vince la borsa di studio di F. Cianti e a maggio del 2017 a Ferrara debutta nel ruolo di Papagena ( *Die Zauberflöte* di Mozart). Sviluppando sempre più interesse verso la musica contemporanea, nell'ottobre 2018 partecipa al *Call for Young Performers* di canto di A. Caiello organizzato da Divertimento Ensemble. A maggio del 2019 è protagonista del progetto *DALLAPICCOLA DAYS. Due giorni con Luigi Dallapiccola e i compositori del Novecento Fiorentino* in collaborazione con Maggio Musicale Fiorentino e Conservatorio "L. Cherubini" per il festival del Maggio Musicale 2019.

### **Paola Petrella, soprano**

Forte delle esperienze in cori polifonici fin dalla tenera età, concilia gli studi musicali con quelli umanistici e teatrali. Allieva al Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso di A. Vandi, S. Giannini, U. Chiummo e M. Luperi, con quest'ultimo consegue il diploma, per poi specializzarsi al Biennio col massimo dei voti e la lode sotto la guida di A. Caiello. Si dedica perlopiù alla musica moderna e contemporanea, con un vasto repertorio per voce e pianoforte e per voce e chitarra, e prime assolute di compositori emergenti. Diretta da L. Castriota Skanderbeg debutta presso il Teatro Savoia di Campobasso i ruoli di: Sig.ra Nolan ne *La Medium* di Menotti (2008), Contessa Maurizia in *Procedura Penale* di Chailly (2011), La Ciesca in *Gianni Schicchi* di Puccini (2014), Gretel in *Hänsel e Gretel* di Humperdinck (2015). Al Teatro del Loto di Ferrazzano è Cherubino ne *Le Nozze di Figaro* di Mozart (2009); al Manzoni di Cassino è Berta ne *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini (2011); al Masini di Faenza è Annina ne *La Traviata* di Verdi (2013). Nel 2016 vince la borsa di studio dell'Associazione Tito Gobbi per il ruolo di Tisbe ne *La Cenerentola* di Rossini al Brancaccio di Roma

e al Vespasiano di Rieti, sotto la bacchetta di S. Kramer per la regia di C. Scarton. Nel 2017 è la protagonista del revival de *La figlia di Iorio* di Pizzetti, nella *mise en espace* di G. Agosti al Ridotto del Teatro Comunale de L'Aquila. Nello stesso anno risponde alla *Call for young Performers* di Divertimento Ensemble, seguendo la masterclass con A. Caiello e partecipando ai concerti di musica contemporanea di "Rondò in Monferrato" e all'esecuzione di *Aventures* di Ligeti al Teatro Litta di Milano. Nel 2018 esegue rarità del periodo futurista nel reading "Distruggiamo i sinistri stracci romantici" presso il Museo del Novecento di Milano. Collabora con diverse realtà musicali milanesi, come l'Intende Voci Chorus e il Coro dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

### **Valentina Piovano**, soprano lirico

Nata a Terni, ha conseguito brillantemente il diploma di canto sotto la guida del mezzosoprano A. Vespasiani presso l'Istituto di Alta Formazione Musicale "Giulio Briccialdi" di Terni, dove ha ottenuto successivamente anche il diploma triennale di perfezionamento in canto barocco. Contemporaneamente ha approfondito lo studio del repertorio operistico sotto la guida di L. Kozma. Già nel corso dei primi anni di studio, è vincitrice della borsa di studio "Inner Wheel" destinata ai tre migliori allievi dell'Istituto ed è indicata da B. Canino come migliore allieva del corso di Musica da Camera da lui tenuto, esibendosi presso il prestigioso teatro Flavio Vespasiano di Rieti. Negli anni 2004-05 ha frequentato, diplomandosi col massimo dei voti, il corso biennale di perfezionamento per cantanti e pianisti accompagnatori diretto e tenuto da E. Battaglia. Nell'agosto del 2005, vincitrice del Concorso Internazionale a Ruoli Lirici "Rome Festival", debutta nel ruolo di Despina del *Così fan tutte* di Mozart e ottiene, per le sue qualità sceniche e vocali, la menzione d'onore. Ha frequentato il Biennio Superiore del Corso di Laurea in Discipline Musicali (Canto) presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, sotto la guida del soprano M. Taddei, laureandosi nel febbraio 2010 con il massimo dei voti. Ha approfondito lo studio del repertorio cameristico con importanti docenti quali S. Kramer e I. Galgani, R. Abbondanza, B. Canino, I. Gage ed E. de Bross, E. Battaglia, L. Gallo, E. Battaglia, e il repertorio contemporaneo sotto la guida di L. Poli e M. Ceccanti. Ha frequentato l'Accademia Lirica Internazionale "Katia Ricciarelli" sotto la guida del celebre soprano e del tenore F. Zingariello. Vincitrice di audizione, nell'agosto 2010 ha tenuto una serie di concerti con l'orchestra da camera "C.A. Mussinelli" diretta da P. Papini per il Circolo Catalani di Lucca sotto la direzione artistica di R. Del Nista (critico della rivista musicale "Opera"). Ha recentemente inciso come soprano solista l'opera musicale *Calendario II* di S. Bussotti e J. Lapio a fianco di artisti quali G. Schiaffini, P. Innarella, F. di Castri e altri per un CD pubblicato nella storica raccolta discografica "Bussotti Opera Ballet", ricevendo ottime recensioni sia in Italia che all'estero. L'opera è stata eseguita in prima assoluta a Milano presso il Polo del '900 in un prestigioso cartellone di manifestazioni dedicate a Bussotti e alla presenza di illustri rappresentanti del panorama musicale italiano, ottenendo unanimi consensi di pubblico e di critica. Nel maggio 2017 ha eseguito la prima europea di *Sketches in the garden III: Home* del compositore americano Ch. Jonas, inserita nel cartellone del Torino Jazz Festival. Nel repertorio sacro ha cantato in qualità di solista *Gloria* e *Magnificat* di Vivaldi, *Requiem* di Mozart, *Messa dell'Incoronazione* di Mozart, *Oratorio di natale* di Saint Saens, *Stabat Mater* di Pergolesi, *Petite Messe Solemnelle* di Rossini, *Stabat Mater* di Rossini, *Messa K235e detta "Così fan tutte"*, mottetto *Exultate Jubilate* di Mozart ecc. Si esibisce regolarmente in recital e concerti con un vastissimo repertorio in sette lingue diverse. Dal 2009 al 2016 si è occupata della stesura delle note di sala per la stagione concertistica organizzata dalla Filarmonica Umbra e tiene conferenze a tema musicale presso la sede della Unitre di Terni e Foligno. Nel 2017-18 ha frequentato il master MADAMM in direzione artistica e management musicale e discuterà la tesi nel gennaio 2019.

**Anna Piroli**, soprano

Nata a Cremona, dopo aver conseguito la laurea in Lettere a Brescia e il triennio di canto a Milano, si diploma con eccellenza al Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano sotto la guida tecnica, artistica e umana di L. Castellani. Alla sua specializzazione nella vocalità contemporanea contribuiscono anche gli studi con M. Hirayama (sui canti di Scelsi), con A. Caiello e N. Isherwood. Debutta sulla scena internazionale della musica d'oggi nel ruolo di Tina, protagonista dell'opera *Limbus-Limbo* di S. Gervasoni al Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev, nel 2016. Più volte apprezzata nei *Folksongs* di L. Berio (LAC di Lugano, Bellinzona, Milano Film Festival, Bergamo, Modena, Moncalvo, Asti), è stata solista in *Laborintus II* di L. Berio in Sala Verdi, e in *Akrostichon-Wortspiel* di U. Chin presso la Fondazione Spinola Banna, con mdi ensemble e la direzione di F. Perocco. Insieme a Divertimento Ensemble, nella stagione Rondò 2016 e 2017 ha cantato *Aventures* di G. Ligeti, *Lotófagos* di B. Furrer e *Cantus Planus* di N. Castiglioni. Numerose le prime esecuzioni a lei affidate: gli atti unici di F. Ciurlo e A. Cortese alla Biennale Musica di Venezia, le musiche di scena di M. Saleri e R. Marsicano al Teatro Nazionale di Milano, e i lavori di autori come Z. Baldi, C. Ciceri, F. Perotti, H. Yoon. Ha collaborato con l'ensemble vocale Vox Àltera per la prima esecuzione assoluta di *A sei voci* di B. Furrer nel Festival La Via Lattea a Mendrisio e a Venezia. Il suo poliedrico repertorio affonda le radici nella musica barocca e nel belcanto; il 2019 ha segnato la collaborazione con l'Ensemble Cappella Mediterranea ne *La finta pazza* di F. Saccati presso Opéra de Dijon, Victoria Hall di Ginevra e Opéra Royal di Versailles. Da gennaio 2019 vive in Francia ed è artista stabile presso il Coro dell'Opéra di Dijon, con cui ha recentemente eseguito da solista lo *Stabat Mater* di A. Dvořák.

## **I pianisti del Call for Young Performers 2019**

### **Gianluca Faragli**

Si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova. Attualmente frequenta il biennio specialistico a indirizzo solistico presso il Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo nella classe di M.G. Bellocchio. Dal 2008 al 2012 ha collaborato come solista e pianista accompagnatore con l'Orchestra Junior Classica di Alessandria e con l'Orchestra giovanile Ligeia di Sanremo. Ha suonato come solista nell'ambito del Festival Giovanile Biellese e dell'Alba Music Festival. È risultato vincitore delle borse di studio Laudisi-Ponte e Giuseppe Ponta in Genova. Ha seguito corsi e masterclass tenuti da M. Barboro, R. Marsano, A. Lucchesini, P. Martin, G. Baldocci, G. Potenza, E. Stankeviciute, B. Lupo, R. Pröll, G. Tacchino, M. Giovanetti, S. Gervasoni e L. Rasca. Ha partecipato a diversi concorsi pianistici nazionali e internazionali, classificandosi sempre ai primi posti. Tra questi: XXIII European Music Competition Città di Moncalieri (1° premio assoluto); 14° Concorso Pianistico Internazionale Città di Castiglione Fiorentino (1° premio); 7° Rassegna Musicale Internazionale F. Mendelssohn di Alassio (1° premio e premio speciale per la migliore esecuzione di un brano di Mendelssohn); 22° Concorso Internazionale di Interpretazione Musicale Premio Franz Schubert di Sale San Giovanni (1° premio assoluto). Si è esibito come solista con l'Orchestra "Mihail Jora" di Bacau sotto la direzione di G. Emilsson. Si è esibito, nell'ambito di prestigiosi festival, in tutta Italia (e tra l'altro a Modica, Catania, Genova, Venezia, Empoli, Radda in Chianti, Lecco, Alassio, Lucca). Svolge attività cameristica in formazione di duo e trio. Ha suonato a Milano nell'ambito della manifestazione "Piano City 2018". Insegna pianoforte e attualmente collabora con l'Associazione Musicale "A.F. Lavagnino" di Gavi. È presidente dell'Associazione "Musica&Cultura Pentagramma" e direttore artistico del Festival Settimane Musicali Internazionali.

### **Daniele Fasani**

Nato a Milano nel dicembre 1994, a nove anni viene ammesso al Coro delle voci bianche del Teatro alla Scala, dove rimane fino al 2008. Nel 2004 inizia gli studi di pianoforte. Nel Giugno 2018 consegue, con il massimo dei voti e la lode, la Laurea di II Livello in Pianoforte (indirizzo interpretativo) presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo. Attualmente studia sotto la guida di M.G. Bellocchio, nonché alla Scuola di Musica di Fiesole con E. Virsaladze. È vincitore di numerosi premi presso concorsi nazionali e internazionali (tra cui un Primo premio assoluto al concorso "Città di Piove di Sacco" cat. E, Primo Premio Concorso "Città di Treviso" Sez. Contemporanea, primo premio "G. Rospigliosi" cat. E, secondo premio presso i concorsi "Giorgio e Aurora Giovannini" e "Città di Albenga" e terzo premio al concorso "Kreisleriana" di Monza). Ha ricevuto nel 2016 il premio di studio "Gaetano Donizetti" organizzato da Rotary Club Bergamo Città Alta. Ha partecipato a numerose rassegne organizzate dalla Scuola Civica di Milano (Musei a cielo aperto, Notti Trasfigurate), al Festival Internazionale "Gioventù del Pianeta" e, a Manchester, al Chetam's International Piano Summer School. Come pianista accompagnatore ha preso parte a numerose masterclasses di flauto di R. Trevisani. Tiene regolarmente concerti come solista o in formazioni da camera, sia in Italia che all'estero. Tra gli altri, si è esibito per: Circolo degli Ufficiali di Bologna, Civica Scuola di musica "Claudio Abbado" di Milano, Conservatorio di Bergamo, Conservatorio di Novara, Cremona Pianoforum, Comune di Sacile, Piano City Milano, Piano City Bergamo, Casa Armena Milano, Fazioli pianoforti (Note in Volo a Malpensa), Piedicavallo Music Festival, Biennale di Venezia, Università di Milano-Bicocca, Iseo Classica, Palazzo Cavagnis di Venezia, Monferrato Classic Festival, Conservatorio "G. Puccini" di Gallarate, Festival Pianistico di Bergamo-Brescia (in collaborazione con il conservatorio di Bergamo), IRCAM di Parigi, Britten

Pears Young Artist Program (UK), Fondation Royaumont (FR). Molto impegnato nell'ambito della musica contemporanea, ha preso parte, come allievo del *Call for Young Performers* organizzato da Divertimento Ensemble alle stagioni "Rondò" dal 2014 al 2018, con in programma brani di B. Mantovani, K. Stockhausen, S. Gorli, S. Sciarrino, G. Kurtag, G. Ligeti. Nell'aprile del 2016 si è esibito presso la Sala Arte Povera del Museo del '900 in duo con Filippo Gorini in occasione del progetto di Divertimento Ensemble dedicato a Niccolò Castiglioni. Il 21 maggio 2016 è stato ospite a Radio 3 assieme ad altri pianisti. Nel 2015 e 2016 è stato selezionato come pianista nell'orchestra da camera giovanile della Biennale di Venezia (Biennale College Musica). Nel 2017 e 2018 è invitato come pianista nell'Ulysses Ensemble, prestigiosa e nuova formazione internazionale, con cui si è esibito in Francia e Inghilterra. Recentemente si è esibito in qualità di clavicembalista nei concerti di "Rondò" 2017 di Divertimento Ensemble. Nel Marzo 2018 prende parte al prestigioso Concours International de Piano d'Orleans, uno dei massimi riconoscimenti nell'ambito della musica contemporanea, superando la fase eliminatoria con un brano in prima esecuzione assoluta di L. Marino. Ha seguito masterclass e lezioni di A. Lonquich, P. Donohoe, V. Tropp, A. Fiderkiewicz e S. Redaelli. Ha studiato Clavicembalo con S. Vartolo e M. Messori presso il Conservatorio di Bergamo. Ha seguito corsi di Fisica presso l'Università di Milano-Bicocca.  
<https://www.facebook.com/daniele.fasani.98> - <https://www.danielefasani.eu>

### **Simone Rugani**

Nato nel 1993 e diplomatosi a 17 anni con il massimo dei voti sotto la guida di N. Lencioni, si è esibito in numerosi festival in Italia e all'estero (tra cui l'Aurora Star Music Festival 2012, SWE, con U. Agnas e J. Bylund, l'AsiagoFestival 2017 con D. Beluffi e C. Pasceri e la Casa Italiana Zerilli Marimò di New York). Ha vinto il primo premio assoluto al 26° Concorso Pianistico Internazionale "Città di Albenga" ed il Concorso Nazionale "Nuova Coppa Pianisti d'Italia" (4a edizione) di Osimo. Nel 2018 è risultato vincitore, in duo con D. Sabatini, del secondo premio (con primo non assegnato) allo Stasys Vainiūnas International Chamber Music Competition e al Concorso Nazionale di musica da camera "Francesco Cilea" di Palmi (RC). Ha inciso un cd/dvd di musiche del compositore C. Galeotti e un cd con musiche di Debussy e Stravinsky per Musikstrasse, premio vinto nell'ambito del "Campus delle Arti" 2013. Ha seguito master con F. Datteri, A. delle Vigne, M. Widlund, B. Berman, P. Gililov, M.G. Bellocchio e P.N. Masi. Ha conseguito nel 2019 col massimo dei voti il master di secondo livello al conservatorio di Padova con K. Bogino e frequenta una masterclass di musica da camera presso l'AIMRoma con l'Ars Duo.

### **Emanuele Stracchi**

Nato nel 1990, è pianista, compositore e direttore. Diplomato col massimo dei voti in pianoforte all'Istituto "Giulio Briccialdi" di Terni e con lode in composizione presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma ha anche ottenuto il Diploma di II livello in pianoforte con 110 e lode, discutendo una tesi sperimentale su György Ligeti. Presso l'Accademia Chigiana di Siena si è perfezionato con L. Zilberstein. Laureato con lode in filosofia presso l'Università degli Studi "Roma Tre", ha studiato direzione d'orchestra e di coro, seguendo inoltre numerose masterclasses pianistiche tenute da maestri come Marvulli, Berman e Micheletti. Tra i progetti in cui è stato selezionato: *Call for Young Performers* di IDEA-Divertimento Ensemble, tenuto da M.G. Bellocchio a Milano (edizione 2018 con programma Ligeti e 2019 con programma Kagel); Master "Solisti con Orchestra" a Roma, "Mozart Masterclass" tenuta da D. Renzetti. Musicista versatile, nel ruolo di solista, camerista e direttore ha all'attivo più di 250 concerti, in svariati contesti artistici, comprese alcune prime esecuzioni assolute di autori contemporanei. Ha vinto numerose competizioni, tra cui nel 2015 il Premio "Novecento" del Concorso Internazionale "Luigi Nono" di Venaria Reale (Torino) e

recentemente ha ottenuto il Gran Prix al Concorso Internazionale “Melos” presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma. Come solista, ha eseguito *Rhapsody in Blue* e il *Concerto* in re magg. di Haydn, di cui è stato anche direttore d’orchestra. Presso il Teatro Argentina di Roma ha suonato sul pianoforte appartenuto a G. Verdi, collaborando con G. Verdi in un paio di conferenze-concerto. Si è esibito in numerose rassegne concertistiche, sale da concerto e teatri come PianoCity Milano, Showroom Fazioli Milano, Villa Borghese Piano Day, Accademia di Romania, Festival Federico Cesi, Casa Menotti (Spoleto), Galleria d’Arte Moderna di Roma, Teatro Alighieri di Ravenna, Abbazia di Farfa, Associazione Filarmonica Umbra, Circolo del Ministero degli Esteri, Teatro Vespasiano di Rieti, Musica Insieme Bologna, Galleria d’Arte Moderna e Triennale di Milano, Amici della Musica di Modena, etc. Autore di musica strumentale e vocale, ha anche pubblicato diversi saggi e articoli musicologici ed è attivo nel campo della musica da film.

### **Alexandra Stradella**

Inizia lo studio del pianoforte all’età di 5 anni. Si diploma a pieni voti con lode sotto la guida di A. Ambrosini presso il Conservatorio “E.F. dall’Abaco” di Verona. Ha studiato inoltre con G. Stuani, E.M. Strabbioli e P. De Maria, A. Lucchesini e E. Stellini presso l’Accademia di Pinerolo.

Attualmente frequenta il Biennio di Musica da Camera a Brescia con M.G. Gazzola e segue il corso di pianoforte tenuto M.G. Bellocchio per la *Call for Young Performers* 2019 di Divertimento Ensemble. Si esibisce regolarmente come solista e in formazioni cameristiche, in duo con i violinisti B. Parker e M. Frumusachi. Ha suonato per Steinway Society, Teatro Filarmonico e Teatro Ristori di Verona, GAM di Milano, e inoltre a Brescia, Mantova, Roma, Livorno, Rovigo, Castelfranco Veneto, Pinerolo, Vigo, in Spagna e altrove. Ha collaborato con Verona Opera Academy sotto la direzione di C. Gasdia, con il Ned Ensemble, con l’Orchestra dell’Arena di Verona (con cui ha debuttato sotto la guida di V. Hugo Toro), lo Zabados Ensemble (diretto da A. Battistoni), l’Orchestra Macchiavelli, la Piccola Orchestra Lumière di Trento. È stata premiata nei concorsi di Città di Riccione, Piove di Sacco, Piano Talents Milano, Rospigliosi di Lamporecchio, festival di Bellagio. Svolge un’intensa attività didattica ed è professoressa di pianoforte presso le scuole medie musicali.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Mercoledì 3 aprile** - Milano, Conservatorio "G. Verdi", Sala Puccini

**ore 20,30**

**Oren Boneh** (1991), *Ritorno di lontano\** (2019)

**Francesco Ciurlo** (1987), *Lebos lobos\** (2019)

**Yu Kuwabara** (1984), *A world under the world\** (2019)

**Franco Donatoni** (1927-2000), *Hot* per saxofono e ensemble (1989)

prima esecuzione - analisi condotta da Sandro Gorli <sup>(1)</sup> - seconda esecuzione

Mario Marzi, *saxofono*

Divertimento Ensemble

Laura Catrani, *soprano*

Sandro Gorli, *direttore*

Maurizio Leoni, *baritono*

\*prima esecuzione assoluta, commissione Divertimento Ensemble

<sup>(1)</sup> *Ascoltare Oggi*

\*\*\*\*\*

**Domenica 7 aprile** - Milano, Museo del Novecento

**ore 11**

**Mauricio Kagel** (1931-2008)

*Pandora's Box* per bandoneon (1960)

*Schattenklänge* tre pezzi per clarinetto basso (1995)

*Rrrrrrrr... 5 jazz-Stücke* per clarinetto, violino e pianoforte (1982)

*Rrrrrrrr... Ragtime-Waltz* per fisarmonica (1980-81)

*Tango Aleman* per voce, violino, bandoneon e pianoforte (1978)

Davide Bendramin, *bandoneon e fisarmonica*

Lorenzo Gorli, *violino*

Maurizio Longoni, *clarinetto*

Maurizio Leoni, *baritono*

Maria Grazia Bellocchio, *pianoforte*

\*\*\*\*\*

**Mercoledì 10 aprile** - Milano, Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame

**ore 20,30**

**György Ligeti** (1923-2006), *Ten pieces*

**Harrison Birtwistle** (1934), *Five Distances* (1993)

**Ivan Fedele** (1953), *Flamen* (1994)<sup>(1)</sup>

**Nina Šenk** (1982), *Silhouettes and Shadows* (2016)

**Slowind Woodwind Quintet**

Aleš Kacjan, flauto

Metod Tomac, corno

Matej Šarc, oboe

Paolo Calligaris, fagotto

Jurij Jenko, clarinetto